



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Medaglia di Bronzo al Valor Civile
Tel. 0771.732112 - Fax. 0771.721108
www.comune.itri.it



OGGETTO: Controllo successivo di regolarità amministrativa contabile sulle determinazioni annualità 2020.

LA STRUTTURA DI AUDIT

istituita ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento sui controlli interni,

composta dal Segretario Generale dell'Ente e dall'Organismo di Valutazione

sottopone a controllo le n. 123 determine relative all'annualità 2020 estratte con programma di generatore numeri casuali.

SERVIZI AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – AFFARI DEL PERSONALE

n. 886 del 29/10/2020	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto
n. 411 del 18/05/2020	Manca l'indicazione della rilevanza dell'atto ai fini degli obblighi di pubblicazione sull'Amministrazione Trasparente
n. 544 del 13/07/2020	
n. 696 del 09/09/2020	
n. 1059 del 07/12/2020	
n. 751 del 24/09/2020	
n. 275 del 08/04/2020	
n. 64 del 17/02/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 1208 del 31/12/2020	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto
n. 750 del 24/09/2020	
n. 490 del 18/06/2020	
n. 757 del 25/09/2020	
n. 134 del 05/03/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 768 del 01/10/2020	
n. 613 del 06/08/2020 colaguori	L'importo del monte ore autorizzate a cadauno andrebbe definito numericamente e non con il generico riferimento al limite massimo mensile
n. 1060 del 07/12/2020 feola	
n. 486 del 18/06/2020 nicoletti	
n. 1069 del 07/12/2020 feola	
n. 454 del 27/05/2020	In merito a detta determinazione sono sorte problematiche in ordine al calcolo dei contributi pensionistici relativi ad alcuni periodi 1978/1979 e pertanto la stessa è stata oggetto di

[Handwritten signatures and initials]

successivo provvedimento di sospensione ed in seguito di provvedimento di conferma emesso a seguito dell'assenso dell'Inps

SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI – PATRIMONIO

n. 565 del 23/07/2020	
n. 15 del 20/01/2020	Manca l'indicazione del Durc Manca sottoscrizione atto
n. 319 del 23/04/2020	
n. 586 del 04/08/2020	
n. 691 del 08/09/2020	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 564 del 23/07/2020	
n. 384 del 12/05/2020	
n. 668 del 31/08/2020	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 269 del 07/04/2020	
n. 926 del 12/11/2020	

SERVIZI LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA – SPORT

n. 35 del 10/02/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 558 del 20/07/2020	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 746 del 23/09/2020	
n. 952 del 16/11/2020	
n. 1117 del 14/12/2020	I lavori sono acquisiti in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 623 del 18/08/2020	
n. 1109 del 11/12/2020	
n. 1011 del 30/11/2020	
n. 875 del 27/10/2020	
n. 289 del 09/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 648 del 20/08/2020	
n. 1205 del 30/12/2020	
n. 704 del 10/09/2020	
n. 388 del 13/05/2020	E' riportato codice fiscale di persona fisica che per finalità di privacy non può essere menzionato in atto avente rilevanza esterna
n. 568 del 23/07/2020	La procedura di scelta del contraente è avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 1086 del 09/12/2020	
n. 611 del 06/08/2020	La procedura di scelta del contraente è avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 347 del 29/04/2020	

n. 736 del 21/09/2020	Si dà atto che la procedura per la scelta del contraente è stata avviata tramite il portale Mepa ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 308 del 20/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 90 del 20/02/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 904 del 05/11/2020	
n. 951 del 16/11/2020	
n. 1170 del 23/12/2020	I lavori sono acquisiti in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 389 del 13/05/2020	
n. 801 del 06/10/2020	
n. 754 del 25/09/2020	

SERVIZI AMBIENTE ECOLOGIA – ATER UFFICIO CASA

n. 916 del 10/11/2020	
n. 336 del 24/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 434 del 26/05/2020	
n. 32 del 10/02/2020	Manca sottoscrizione atto La liquidazione per € 155.050,74 è avvenuta con Durc scaduto
n. 760 del 28/09/2020	
n. 33 del 10/02/2020	Manca sottoscrizione atto

SERVIZI SOCIALI – AGRICOLTURA – COMMERCIO/SUAP - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

n. 444 del 27/05/2020	
n. 329 del 24/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 331 del 24/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 860 del 23/10/2020	
n. 856 del 23/10/2020	
n. 781 del 05/10/2020	
n. 1197 del 30/12/2020	Mancano i riferimenti formali di protocollo alla corrispondenza intrattenuta con la Comunità dalla quale si evincono gli estremi della spesa a carico del Comune
n. 1230 del 31/12/2020	Si invita a prestare massima attenzione all'utilizzo dell'istituto della proroga tecnica
n. 1199 del 30/12/2020	La procedura di scelta del contraente è avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 765 del 30/09/2020	
n. 936 del 16/11/2020	
n. 970 del 20/11/2020	Manca indicazione dei durc
n. 328 del 24/04/2020	
n. 891 del 29/10/2020	
n. 956 del 17/11/2020	
n. 215 del 24/03/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 1193 del 30/12/2020	

SERVIZIO POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

n. 719 del 17/09/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p>
n. 188 del 18/03/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p> <p>Manca indicazione del Durc</p>
n. 1027 del 03/12/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p> <p>Manca indicazione del Durc</p>
n. 108 del 28/02/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p>
n. 817 del 14/10/2020	
n. 575 del 28/07/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p>
n. 1143 del 16/12/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p> <p>Manca indicazione del Durc</p>
n. 300 del 17/04/2020	<p>Manca indicazione del Durc</p>
n. 1026 del 03/12/2020	<p>Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento</p> <p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p> <p>Manca indicazione del Durc</p>
n. 867 del 27/10/2020	<p>Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto</p> <p>Sono riportati dati quali indirizzi mail e pec che per finalità di privacy non possono essere menzionati in atto oggetto di</p>

Mu *mu*

G

n. 306 del 17/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 263 del 06/04/2020	Manca sottoscrizione atto Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto Manca indicazione norme di legge sulla base delle quali è avvenuto l'affidamento diretto
n. 262 del 06/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 656 del 26/08/2020	
n. 99 del 21/02/2020	Manca sottoscrizione atto Manca indicazione dei durc Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto
n. 352 del 30/04/2020	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto
n. 501 del 23/06/2020	Manca indicazione Durc Manca indicazione norme di legge sulla base delle quali è avvenuto l'affidamento diretto
n. 438 del 27/07/2020	Manca indicazione del Durc
n. 100 del 21/02/2020	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto Manca indicazione norme di legge sulla base delle quali è stato affidato l'incarico
n. 377 del 07/05/2020	
n. 371 del 07/05/2020	Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento
n. 621 del 17/08/2020	
n. 1052 del 04/12/2020	
n. 430 del 22/05/2020	Manca indicazione norme di legge sulla base delle quali è avvenuto l'affidamento diretto Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione del presente atto
n. 291 del 10/04/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 227 del 26/03/2020	Manca sottoscrizione atto Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento
n. 582 del 30/07/2020	
n. 212 del 19/03/2020	Manca sottoscrizione atto Manca indicazione norme di legge sulla base delle quali è avvenuto l'affidamento diretto Si rileva inoltre che la fornitura affidata per le sole mensilità di aprile e giugno 2020 va considerata unitariamente alla fornitura

	dell'olio per l'intero anno scolastico, pertanto poiché riconducibile ad una prestazione unitaria, si ravvisa la necessità di procedere ad un unico affidamento, al fine di non incorrere in una violazione del divieto di frazionamento artificioso
n. 309 del 20/04/2020	Manca sottoscrizione atto Manca indicazione di uno dei due Durc
n. 194 del 18/03/2020	Manca sottoscrizione atto
n. 729 del 18/09/2020	Manca indicazione del Durc
n. 375 del 07/05/2020	
n. 1056 del 04/12/2020	La procedura di scelta del contraente è avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 226 del 26/03/2020	Manca sottoscrizione atto Manca indicazione del decreto di conferimento dell'incarico in forza del quale è emanato il provvedimento
n. 922 del 18/11/2020	La procedura di scelta del contraente è avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in luogo del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)

Relazione annuale ed eventuali osservazioni e rilievi:

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che "il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento". In attuazione di tali disposizioni normative il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2017, il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all'art. 8 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art. 147-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Con Decreto Sindacale prot. Gen. n. 11678/2021, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell'Anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012. Il controllo successivo di cui sopra è svolto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, dalla Struttura di Audit composta dal Segretario Generale, dall'Organismo di Valutazione e dal componente nominato con decreto del Commissario Straordinario prot. n. 11647/2021. La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la funzione di attuare le finalità espresse nella legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica

Mu

Intelli

9

Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2020-2022.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità: il controllo di regolarità amministrativa successivo è volto:

- alla verifica della regolarità formale dell'atto secondo le norme che lo disciplinano;
- alla verifica della legittimità dell'atto controllato secondo i canoni di competenza, violazione di legge ed eccesso di potere nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/1990, con esclusione degli elementi di discrezionalità tecnica.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo" e si concreta nella formulazione di raccomandazioni e pareri. Tale controllo è connesso con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione in quanto gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il controllo di regolarità può pertanto evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili di essere inseriti nel Piano Anticorruzione. Il Responsabile anticorruzione può quindi introdurre nel Piano misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Infatti, la Legge 06/11/2012, n. 190, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all'art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

- individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

In merito a quanto definito dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni e dal piano anticorruzione 2020-2022, si riassume di seguito l'esito dei controlli effettuati su atti monocratici prodotti nell'anno 2020 precisando che gli atti oggetto di controllo sono stati sorteggiati dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario Generale, mediante estrazioni casuali. Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti. I controlli sono stati effettuati dalla Struttura di Audit.

Non sono state rilevate irregolarità che incidono in maniera sostanziale sul contenuto dei provvedimenti e sulla legittimità degli atti, né sugli effetti giuridici prodotti. Si ritiene opportuno comunque formulare e ribadire alcune osservazioni che di seguito si riportano e che fungono anche da Direttiva a ciascun Responsabile di Servizio:

A) Distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale. Si evidenzia che la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale è una delle misure di prevenzione della corruzione. Infatti, come espressamente esplicitato dall'Anac nella deliberazione n. 831 del 03/08/2016, la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'Amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi emergano. E' auspicabile quindi che nelle materie a più alto rischio corruttivo ed in particolare in quei processi che presentano margini di più alta discrezionalità o che hanno riflessi all'esterno ovvero in quei provvedimenti nei quali la normativa specifica di settore preveda espressamente la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità dell'istruttoria del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal quello cui compete l'adozione del provvedimento finale.

B) Divieto di frazionamento artificioso degli appalti. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, volto ad eludere la disciplina comunitaria, si dovrà prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizioni in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo. All'uopo è centrale il momento di programmazione che si traduce nell'approvazione della Programmazione Biennale delle forniture e Servizi, nonché della Programmazione Triennale delle opere pubbliche.

C) Ricorso a proroghe contrattuali. Preme rammentare l'obbligo della programmazione, per tempo, dei contratti che si andranno a stipulare per evidenti ragioni di efficienza amministrativa; l'istituto della proroga del contratto trova oggi espressa regolamentazione nell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, per cui ogni proroga di contratti di appalto in violazione dell'art. 106 citato è illegittima e comporta responsabilità amministrativa del soggetto che l'abbia disposta. L'istituto della "proroga tecnica" è stato elaborato dalla giurisprudenza come soluzione eccezionale in caso di necessità di assicurare il servizio e sempre che l'esigenza di ricorrere alla dilazione del termine non dipenda da causa imputabile alla stazione appaltante. La stessa Anac, con delibera n. 1200 del 23/11/2016, chiarisce che la proroga dell'affidamento di un servizio si riconduce ad ipotesi del tutto eccezionali e straordinarie in considerazione della motivata necessità di evitare il blocco dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che tale prassi comporta inevitabilmente una compressione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. Spetta, infatti, alla stazione appaltante valutare la sussistenza di presupposti che giustificano la proroga, che si

possono sinteticamente riferire a ragioni di interesse pubblico e siano oggettivamente indipendenti da responsabilità dell'amministrazione, quale ad esempio il ritardo nell'avvio della nuova procedura che possa essere imputabile all'Amministrazione stessa. E' vero tuttavia che talvolta è proprio il sistema delle convenzioni (Consip) e dei soggetti aggregatori a mettere l'ente nelle condizioni di dover fruire dell'istituto della proroga. D'altro canto è importante sottolineare come gli enti possano fare affidamenti con possibilità di risolvere il contratto se da Consip le offerte sono più vantaggiose.

D) Rotazione negli affidamenti e negli inviti in materia di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Nell'espletamento delle procedure sotto soglia, le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza, tra l'altro, al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

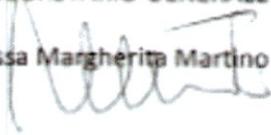
E) Rispetto normativa privacy. Si rammenta che relativamente agli atti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa in materia di privacy di cui al GDPR 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., tra cui il D.Lgs. n. 101/2018.

La presente relazione viene trasmessa a cura del componente della struttura di Audit nominato giusto decreto del Commissario Straordinario prot. n. 11647/2021, al Commissario Straordinario e per il suo tramite al Revisore dei Conti, ai Responsabili di Servizio e pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

LA STRUTTURA DI AUDIT:

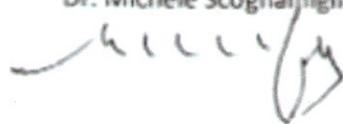
IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Margherita Martino



IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dr. Michele Scognamiglio



UNITA' INTERNA STRUTTURA AUDIT

Sig. Maurizio Roggieri

